

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA SOCIO ISTITUZIONALE DI ACC – WANBAO

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi

PEC: presidente@pec.governo.it

IllustriSSimo Presidente,

ci permettiamo, con la presente, di rappresentarLe la drammatica situazione in cui stanno tragicamente precipitando le vertenze denominate ACC ed ex Embraco, nonché il progetto per il loro superamento denominato ItalComp.

Premesso che:

a) il Progetto ItalComp per la costituzione di un polo nazionale del compressore che integri i siti di Borgo Valbelluna-Mel (BL) di Italia Wanbao ACC s.r.l. in amministrazione straordinaria e di Riva presso Chieri (TO) di Ventures s.p.a. (Ex Embraco) in fallimento con il ricorso alla strumentazione introdotta dall'art. 43 D.L. Rilancio è stato presentato dal Governo in tre sedi istituzionali (in Prefettura di Torino il 15 settembre 2020; in Prefettura di Belluno il 2 ottobre 2020; dal Ministero per lo Sviluppo Economico il 12 novembre 2020: sempre presenti sia il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, on. Federico D'Incà, confermato anche nell'attuale Esecutivo con il medesimo ruolo, sia il sottosegretario al MISE con delega alle crisi, ing. Alessandra Todde, confermata - e anzi promossa a Viceministro - anche nell'attuale Esecutivo con il medesimo ruolo);

b) tale Progetto, incentrato sull'attivazione di una NewCo a controllo pubblico (Invitalia e le finanziarie regionali di Piemonte e Veneto per il 70% del capitale) e organizzata intorno a una governance mutuata dal modello delle public company e connotata da un modello partecipativo di relazioni industriali, è stato salutato dal consenso ampio e convinto delle parti sociali, degli enti locali, delle comunità interessate e di tutte le forze politiche in quanto valutato come positiva espressione di una scelta di politica industriale fondata sul consolidamento e sullo sviluppo della filiera europea dell'elettrodomestico e della sua componentistica sottraendola così alla preponderanza commerciale dei colossi asiatici e sul ritorno di tecnologie e di produzioni strategiche in Italia;

c) il Ministro dello Sviluppo Economico, on. Giancarlo Giorgetti, da un lato, non ha più coltivato il necessario confronto con le parti sociali sul Progetto ItalComp pur così rilevante e impattante sulle sorti industriali del settore elettrodomestico e sull'occupazione in due aree a rischio (Torino, area di crisi industriale complessa, e Belluno, area a specificità montana) e, dall'altro, ha dichiarato, dopo aver incontrato il 15 aprile 2021 i Presidenti delle Giunte regionali del Veneto e del Piemonte, dott. Luca Zaia e dott. Alberto Cirio, di considerare il Progetto stesso praticabile non più nella sua forma originaria, ma soltanto in una variante riduttiva della sua valenza strategica, consistente nel c.d. "modello Corneliani" (e cioè nella prevalenza della componente azionaria privata, meglio se rappresentata da fondi di private equity) e dunque nella conversione di un intervento di politica industriale a mera operazione di cessione dei siti di Mel e Chieri;

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA SOCIO ISTITUZIONALE DI ACC – WANBAO

d) dopo l'affidamento all'ing. Alessandra Todde della delega alle crisi industriali, ella ha convocato il 23 aprile 2021, dopo cinque mesi di interruzione del confronto, il "tavolo di crisi" congiunto ACC, ex Embraco e ItalComp, con i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni Veneto e Piemonte, i Prefetti di Torino e di Belluno, i Sindaci del Bellunese e del Torinese, le Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali di CGIL-CISL-UIL e UGL e di Fim-Fiom-Uilm e Uglm, le Rappresentanze sindacali di ACC e Ventures, il commissario straordinario di ACC, il curatore fallimentare di Ventures e il Gruppo Whirlpool, nel corso del quale ha affermato che il Governo aveva deciso di presentare un emendamento all'art. 37 D.L. 41/2021 per consentire ad ACC di vedersi erogato il supporto finanziario indispensabile alla sua continuità industriale e occupazionale e di costituire il "nocciolo duro" della futura ItalComp;

e) il 4 maggio 2021, con comunicati stampa, il Ministro e la Vice-Ministro dello Sviluppo Economico hanno reso palese il loro dissenso su ItalComp e smentito quanto dal Governo affermato al "tavolo di crisi" di pochi giorni prima, certificato dalla diffusione di una bozza del Verbale d'Incontro eseguita formalmente dallo stesso MISE a tutti gli altri intervenuti per la verifica delle loro dichiarazioni;

f) la mancata presentazione dell'emendamento governativo al D.L. in fase di conversione ha privato ACC dell'ultima possibilità di essere messa in sicurezza, condannandola a una rovinosa cesura della sua attività produttiva e di fatto insieme inibendo la sua stessa cessione e vanificando lo scopo dell'amministrazione straordinaria promossa dal MISE nel 2020; in questo modo, il Governo ha vistosamente disatteso gli impegni costantemente assunti in modo ufficiale,

si chiede che le vertenze denominate ACC ed ex Embraco, nonché il progetto per il loro superamento denominato ItalComp, siano trasferite alla gestione diretta della Presidenza del Consiglio, e ciò per le seguenti ragioni:

1) è indispensabile, a questo punto della complessa vicenda, che il Governo nella sua collegialità, rappresentata dal Presidente del Consiglio, si esprima sulle politiche industriali che intende seguire nel settore dell'elettrodomestico, ancora cruciale per l'economia nazionale e per il posizionamento competitivo dell'Italia nello scacchiere internazionale, con particolare riguardo all'opportunità di promuovere con interventi di sostegno pubblico la costituzione di un polo nazionale del compressore e del motore elettrico (in questa direzione, si osserva che esistono numerosi precedenti di aziende di elettrodomestico seguite direttamente da Palazzo Chigi: e.g., Whirlpool nel 2019 ed Electrolux nel 2014);

2) è dovere del Presidente del Consiglio garantire che l'azione del suo Governo, e in questo caso del Ministero dello Sviluppo Economico, sia connotata da condotte trasparenti, affidabili e ispirate all'interesse generale, superando ogni eventuale contrasto personale o riferito alla diversa appartenenza politica, e sia altresì coerente con gli impegni programmatici di valorizzazione della relazione con le parti sociali (non a caso destinatarie di specifiche consultazioni in vista dell'insediamento del nuovo Governo) e, pertanto, è

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA SOCIO ISTITUZIONALE DI ACC – WANBAO

opportuno che il Presidente stesso avochi a sé, di fronte all'evidente gestione incerta e contraddittoria dei dossier ACC ed ex Embraco, la convocazione del relativo "tavolo di crisi" e la orienti al confronto sulle scelte strategiche per il settore dell'elettrodomestico rammentate sub 1);

3) è compito del Presidente del Consiglio coordinare gli interventi congiunti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dello Sviluppo Economico che, allo stato, disattendendo gli impegni reiteratamente dichiarati, non hanno ancora individuato e attuato una soluzione, attraverso un adeguato ricorso alla strumentazione normativa disponibile in materia di ammortizzatori sociali, idonea a prolungare la copertura CIG, in esaurimento nel corso del prossimi mese di luglio, a favore dei lavoratori Ventures di Chieri licenziati dalla curatela fallimentare.

In attesa di un Suo autorevole riscontro, l'occasione è gradita per porgere Cordiali Saluti.

Borgo Valbelluna, 6 maggio 2021

Per il Consiglio di Sorveglianza Socio Istituzionale Wanbao ACC
IL SINDACO DEL COMUNE DI BORGO VALBELLUNA
Stefano CESA

OO.SS. territoriali di Categoria
FIOM-CGIL: Stefano Bona

RSU di Stabilimento
Giorgio Bottegal

FIM-CISL: Mauro Zuglian

Nadia De Bastiani

UILM-UIL: Michele Ferraro

Maurizio Zatta

Giuliana Menegol

Massimo Busetti